

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2515 del ~~16/04/2015~~ 23 MAG. 2015****Prot n° 201501029 del 30/03/2015****Ditta proponente** P.LOG.-Progetto Logistico srl**Oggetto** Miglioramento funzionale e potenziamento dell'impianto di gestione rifiuti già iscritto al RIP n 185/2011 - Esame integrazioni**Comune dell'intervento** CASOLI **Località** Zona industriale Casoli ovest**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.**Tipologia progettuale** All. IV punto 7 lett. "z.a."**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. G. Misantoni**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. G. Misantoni**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria****Dirigente Servizio Politiche del Territorio** ing. E. Faieta**Dirigente Politiche Forestali:****Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali** avv. C. Massacesi**Segretario Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA** dott. M. Amicone **Dirigente Servizio Rifiuti:****Dirigente delegato della Provincia.****Dirigente Genio Civile AQ-TE****Dirigente Genio Civile CH-PE****Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

**Relazione istruttoria**

Vedi relazione allegata.

Istruttore

geom. Stornelli

Pagina 1 



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta P.LOG.-Progetto Logistico srl
per l'intervento avente per oggetto:

Miglioramento funzionale e potenziamento dell'impianto di gestione rifiuti già iscritto al RIP n 185/2011 - Esame integrazioni

da realizzarsi nel Comune di CASOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Preso atto del parere espresso con pec del 27/05/2015 da parte del Responsabile Urbanistica del Comune di Casoli con la quale tra l'altro si chiedono integrazioni sullo Studio di Valutazione di Incidenza

Ascoltato per la ditta l'ing. Luca Giammattei il quale, in relazione al parere sulla valutazione di incidenza trasmesso dal Comune con pec, ritiene le prescrizioni non congrue rispetto alla tipologia di impianto, specie per quel che attiene i monitoraggi richiesti.

Precisa inoltre che la ditta già opera in RIP e con il presente progetto amplia il trattamento dei rifiuti non pericolosi ed inserisce lo stoccaggio e recupero (D15-D14) per i pericolosi. Tali lavorazioni saranno ubicate tutte all'interno di fabbricati esistenti.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

Al fine di acquisire formale parere da parte del Comune di Casoli sulla Valutazione di Incidenza all'esito dell'acquisizione delle integrazioni richieste dallo stesso Comune con nota pec del 27/05/2015

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. G. Misantoni

ing. G. Misantoni

avv. C. Massacesi

ing. E. Faieta

dott. M. Amicone

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera





GIUNTA REGIONALE

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Ditta: P.log. progetto logistico srl

Comune: Casoli (CH)

Oggetto: miglioramento funzionale e potenziamento dell'impianto di gestione rifiuti già iscritto al RIP n 185/2011.

Localizzazione : Zona industriale Casoli Ovest.

Procedimento : Verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art 20 del del D.Lgs n° 152/06 e succ. mod ed int.. con annessa valutazione di incidenza

-----*

Premesso che il C.C.R. per la V.I.A., con giudizio n °2472 del 12/02/2015, ha espresso parere di Rinvio per le seguenti motivazioni:

- 1) Deve essere integrato lo studio prendendo in considerazione anche l'impatto derivante dal punto di emissione da installare sulla linea di selezione manuale;
- 2) Lo studio previsionale di impatto acustico deve essere integrato rivedendo le stime del livello di rumore residuo da attribuire ai ricettori, preferibilmente effettuando nuove misurazioni, inoltre non risultano effettuate valutazioni del rispetto dei valori limiti di emissione stabiliti dal piano di zonizzazione comunale e le stesse valutazioni del rispetto dei valori limite di emissione , trascurando gli altri ricettori costituiti da altre attività produttive.

-----*

Prima di procedere ad illustrare l'integrazione fornita dalla ditta, a seguito del ricevimento del giudizio di rinvio, si riporta di seguito la precedente istruttoria.

-----*

-----IL progetto in oggetto è stato pubblicato sul B.U.R.A. di questa Regione il 10/09/2014 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni.

Normativa di riferimento ,così come da pubblicazione sul BURA:

"L'impianto nella futura configurazione è riferibile alla fattispecie di cui al punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del D.L. gs 152/06 e s.m.i. lett. z.a. "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8, e da D13 a D 15 ed all'allegato C, lettere da R2 a R 9 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152.", nonché inquadrabile come intervento di cui alla lettera Z. b. ovvero": Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152."

Si fa osservare che l'allegato tre del D.L. 152/06 riporta la lettera R1 sia al punto "m" che al punto "n" e qualora il comitato lo ritenga opportuno per il presente progetto potrebbe occorrere la valutazione di impatto ambientale. Nello studio si legge:

La ditta, Progetto Logistico S.r.l., opera da diversi anni nel campo della gestione dei rifiuti, dalle fasi della raccolta e del trasporto, a quelle delle attività di recupero. È iscritta alla C.C.I.A.A. di Chieti al n.° 02262190693 e, in virtù dell'iscrizione al registro delle Imprese



RIP n.° 185/2011 della Provincia di Chieti integrata in data 26.02.2013, esercisce le attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio del

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro , Agglomerato di Casoli.

Con il progetto di miglioramento funzionale e potenziamento dell'impianto, elaborato al fine di migliorare l'efficienza del recupero dei rifiuti, la "Progetto Logistico" intende dotarsi di una nuova linea di selezione per il trattamento del rifiuto multimateriale in ingresso all'impianto, perfezionare l'attività di recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi, in accordo con le indicazioni già contenute nell'atto di integrazione al RIP della Provincia di Chieti prot. N.° 31961 del 19.07.2013, ed infine dedicare una porzione delle proprie aree coperte, come precedentemente specificate, ad attività di deposito e ricondizionamento preliminare di rifiuti anche pericolosi, prodotti da terzi.

Gli interventi in progetto non necessitano di occupazione di nuove superfici vergini o edificazione di strutture e/o manufatti, ma esclusivamente installazione di apparecchiature e strutture metalliche all'interno degli opifici esistenti ed adeguamento di viabilità e piazzali alle nuove esigenze. Inoltre, sebbene si tratti di un'attività autorizzata ed in esercizio. Nello

Studio Preliminare e nella Relazione di Progetto è stata verificata la coerenza della scelta

ubicativa con i criteri localizzativi stabiliti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e

dai regolamenti urbanistici, vincoli o strumenti di pianificazione del territorio, evidenziando la piena compatibilità dell'impianto con l'ambito di inserimento.

CODICI DESCRIZIONE

OPERAZIONI DI RECUPERO NS. CAPACITA' MAX modalità di stoccaggio e lavoro

 impianto Istantanea TON

CAPACITA' MAX ANNUALE TON

MODALITA' DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONI CARATTERISTICHE FISICHE

1) 10.02.10 SCAGLIE DI LAMINAZIONE R4 - R12 - R13 - D14 - D15 10t / 120t

STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE ,PRODUZIONE MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

2) 10.03.05 RIFIUTI DI ALLUMINA R12 - R13 - D14 - D15 2t / 24t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO
CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

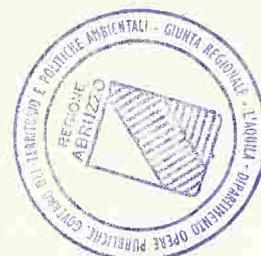
3)10.03.22 ALTRE POLVERI E PARTICOLATO (QUELLE PRODOTTE DA MULINI A PALLE) DIVERSE DA QUELLE
DADI CUI ALLA VOCE 10,03,21*

R13 - D15 - 0,2t 2,4t, STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

4) 10.05.04 ALTRE POLVERI E PARTICOLATO- R13 - D14 - D15 - 0,1t/ 1,2t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO
CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO



- 5) 10.06.04 ALTRE POLVERI E PARTICOLATO R13 - D14 - D15 0,1t 1,2t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 6) 10.08.04 POLVERI E PARTICOLATO R13 - D14 - D15- 0,1t 1,2t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 7) 10.09.03 SCORIE DI FUSIONE R12 - R13 - D14 - D15 0,5t/ 6t- STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 8) 10.09.06FORME ED ANIME DA FONDERIA NON UTILIZZATE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10.09.05*-R12 - R13 - D14 - D15 - 0,5t/ 6t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 9) 10.09.08 -FORME ED ANIME DA FONDERIA UTILIZZATE, R12 - R13 - D14 - D15- 0,5t/ 6t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10.09.07*
- 10) 10.10.03 SCORIE DI FUSIONE R12 - R13 - D14 - D15 -0,5t/ 6t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 11) 10.10.06 FORME ED ANIME DA FONDERIA NON UTILIZZATE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10.10.05* -R12 - R13 - D14 - D15- 0,5t /6t- STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 12) 10.10.08 FORME ED ANIME DA FONDERIA NON UTILIZZATE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10.10.07* R12 - R13 - D14 - D15 -0,5t/ 6t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 13) 12.01.01 LIMATURE E TRUCOLI DI MATERIALI FERROSI R4 - R12 - R13 - D14 - 15-450t /5400t SCARRABILI CON SEPARAZIONE DI EVENTUALI EMULSIONE RIDUZIONE MPS-SOLIDO NON PULVERULENTO
- 14) 12.01.02 POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI FERROSI R4 - R12 - R13 - D14 - D15 -450t/ 5400t - CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA,PRODUZIONE MPS
SOLIDO NON PULVERULENTO
- 15)12.01.03 LIMATURE E TRUCOLI DI MATERIALI NON FERROSI,R4 - R12 - R13 - D14 - D15 450t /5400t - SCARRABILI CON SEPARAZIONE DI EVENTUALI EMULSIONE PRODUZIONE MPS- SOLIDO NON PULVERULENTO
- 16) 12.01.04 POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI
R4 - R12 - R13 - D14 - D15- 450t/ 5400t CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA,
PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO
- 17) 12.01.13 RIFIUTI DI SALDATURA, R13-D 15- 0,5t- 6t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO
- 18) 12.01.17 MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 12.01.16* -R4 - R12 - R13 - D14 - D15 -0,5t- 6t STOCCAGGIO BIG BAGS, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO



19) 12.01.21 CORPI D'UTENSILE E MATERIALI DI RETTIFICA, ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 12.01.20* -R4 - R12 - R13 - D14 - D15-0,1t/ 1,2t STOCCAGGIO BIG BAGS, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

20) 15.01.04 IMBALLAGGI METALLICI R4 - R12 - R13 - D14 - D15 - 200t /2400t STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS-SOLIDO NON PULVERULENTO

21) 16.01.06 VEICOLI FUORI USO, NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE OMPONENTI PERICOLOSE - R12 - R13 - D14 - D15 10 120 STOCCAGGIO IN CONTENITORE O CUMULO SOLIDO NON PULVERULENTO

22)16.01.17 METALLI FERROSI- R4 - R12 - R13 - D14 - D15 - 120 t/1440t

STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

23) 16.01.18 METALLI NON FERROSI -R4 - R12 - R13 - D14 - D15- 100t, / 1200T

STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS.SOLIDO NON PULVERULENTO

24) 17.04.01 RAME, BRONZO, OTTONE -R4 - R12 - R13 - D14 - D15- 1t/ 12t

SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PROD. MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

25) 17.04.02 ALLUMINIO R4 - R12 - R13 - D14 - D15 100t /1200t

SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PROD. MPS SOLIDO NON PULVERULENTO
SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE

26) 17.04.03 PIOMBO R4 - R12 - R13 - D14 - D15 10 t/120t

VOLUMETRICA, PROD. MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

27) 17.04.04 ZINCO R4 - R12 - R13 - D14 - D15 - 10t/ 120t SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PROD. MPS SOLIDO NON pulverULVERULENTO

28) 17.04.05 FERRO E ACCIAIO R4 - R12 - R13 - D14 - D15 - 500t/ 6000t, STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

29) 17.04.06 STAGNO R4 - R12 - R13 - D14 - D15- 10T/ 120T SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PROD. MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

30) 17.04.07 METALLI MISTI R4 - R12 - R13 - D14 - D15 10t/ 120t

STOCCAGGIO CUMULI, SEPARAZIONE QUALITATIVA, CESOIATURA , RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

31) 19.10.01 RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO R4 - R12 - R13 - D14 - D15 - 1t/ 12



STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO
STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE

32) 19.10.02 RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI R4 - R12 - R13 - D14 - D15 1t- 12t

VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

33) 19.12.02 METALLI FERROSI R4 - R12 - R13 - D14 - D15 -1T/ 2t STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

34) 19.12.03 METALLI NON FERROSI R4 - R12 - R13 - D14 - D15- 1t /12t STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

35) 20.01.40 METALLO R4 - R12 - R13 - D14 - D15 - 100t/ 1200t.STOCCAGGIO CUMULI, CESOIATURA RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

36) 20.03.07 RIFIUTI INGOMBRANTI R3 - R4 - R12 - R13 - D14 - D15 -100t/ 1200t

SEPARAZIONE E RICOLLOCAMENTO NEI VARI CODICI CER SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE (t 3091,6 capacità istantanea, t,2 37099,2 capacità massima annuale.

Plastica

37) 07.02.13 RIFIUTI PLASTICI R3 - R12 - R13 - D14 - D15 2t/ 24t SEPARAZIONE E PRESSATURA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

38) 12.01.05 LIMATURE E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI R3 - R12 - R13 - D14 - D15 - 50 t/,600t SEPARAZIONE E CONFEZIONAMENTO IN BIG BSGS O ALTRO CONTENITORE, PRODUZIONE MPS -SOLIDO NON PULVERULENTO

39)16.01.19 PLASTICA R3 - R12 - R13 - D14 - D15 20t 240t STOCCAGGIO CUMULI O CONTENITORE, SEPARAZIONE, RIDUZIONE VOLUMETRICA,PRODUZIONE MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

40) 17.02.03 PLASTICA R3 - R12 - R13 - D14 - D15- 5t 60t SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PROD. MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

41) 19.12.04 PLASTICA E GOMMA R3 - R12 - R13 - D14 - D15 1t 12t, SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

42) 20.01.39 PLASTICA R3 - R12 - R13 - D14 - D15- 50t /600t SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE t 128, 1536t

I DESCRIZIONE Vernici e fanghi



modalità DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONI CARATTERISTICHE FISICHE

43) 08.01.12 PITTURE E VERNICI DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 08.01.11*R12 - R13 - D14 - D15 -1t/ 12t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

44) 08.01.14 FANGHI PRODOTTI DA PITTURE E VERNICI

DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08.01.13* D15 10 120 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

45) 08.01.18 FANGHI PRODOTTI DALLA RIMOZIONE DI PITTURE E VERNICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08.01.17*

D15 20 240 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 31 capacità istantanea, t 372 capacità annuale -VERNICI E FANGHI

IMBALLAGGI

46) 15.01.01 IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE R3 - R12 - R13 - D14 - D15 -t350 4200 t annue SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PROD. MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

47) 15.01.02 IMBALLAGGI IN PLASTICA R3 - R12 - R13 - D14 - D15 -t 350, t 4200 SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PROD. MPS

SOLIDO NON PULVERULENTO

48) 15.01.03 IMBALLAGGI IN LEGNO R12 - R13 - D14 - D15- 100t, 1200t STOCCAGGIO IN CASSONI O IN CUMULO SOLIDO NON PULVERULENTO

49) 15.01.05 IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI R3 - R4 - R12 - R13 - D14 - D15 200t, / 2400t.STOCCAGGIO CUMULI, O CONTENITORE,SEPARAZIONE, CESSIATURA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO.

50) 15.01.06 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI R3 - R4 - R12 - R13 - D14 - D15- 350t/ 4200 t.STOCCAGGIO CUMULI O CONTENITORE,SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO

51) 15.01.07 IMBALLAGGI IN VETRO R12 - R13 - D14 - D15- 50t/ 600t

STOCCAGGIO IN CUMULO RIDUZIONE VOLUMETRICA SOLIDO NON PULVERULENTO

52) 15.01.09 IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE R12 - R13 - D14 - D15 50t, 600t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 1450 /t17400

53) 09.01.07 CARTA E PELLICOLE PER FOTOGRAFIA CONTENENTI ARGENTO O COMPOSTI DELL'ARGENTO,R13 1t, 12t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO



54) 09.01.08 CARTA E PELLICOLE PER FOTOGRAFIA NON CONTENENTI ARGENTO O COMPOSTI DELL'ARGENTO R13 1 12 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

55) 19.12.01 CARTA E CARTONE R3 - R12 - R13 - D14 - D15 -1t/ 12t SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE VOLUMETRICA, PRODUZIONE MPS-SOLIDO NON PULVERULENTO

56) 20.01.01 CARTA E CARTONE R3 - R4 - R12 - R13 -D14 - D15- 200t/ 2400t

SEPARAZIONE QUALITATIVA, RIDUZIONE volumetrica,SOLIDO NON PULVERULENTO CARTA, PRODUZIONE MPS

TOTALE [t] 203 / t2436 VETRO

57) 10.11.03 SCARTI DI MATERIALI IN FIBRA A BASE DI VETRO R13-D15 0,1t/ 1,2t STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

58) 10.11.12 RIFIUTI DI VETRO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10.11.11*

R12 - R13 - D14 - D15,-t0,1 /t1,2 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

59) 10.11.14 LUCIDATURE DI VETRO E FANGHI DI MACINAZIONE DI VERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10,11,13 R13-D15 0, t1/ t1,2 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

60) 16.01.20 VETRO R12 - R13 - D14 - D15, t1/t 12,RIDUZIONEVOLUMETRICA

SOLIDO NON PULVERULENTO

61) 17.02.02 VETRO R12 - R13 - D14 - D15, t 5/t 60 STOCCAGGIO IN CUMULI SOLIDO nON PULVERULENTO

62) 19.12.05 VETRO R12 - R13 - D14 -D15- t0,5 t 6 STOCCAGGIO IN CUMULI SOLIDO NON PULVERULENTO

63) 20.01.02 VETRO R12 - R13 - D14 - D15 t20/t 240 STOCCAGGIO IN CUMULI SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 26,8T/t 321,6

64) 15.02.03(TESSILI)ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI ED INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 15.02.02*

R12 - R13 - D14 - D15 -t 5/t 60 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

65) 19.12.08 PRODOTTI TESSILI R12 - R13 - D14 - D15 - t0,5/t 6 STOCCAGGIO IN CUMULI O BIG BAGS SOLIDO NON PULVERULENTO

66) 20.01.10 ABBIGLIAMENTO R12 - R13 - D14 - D15 -t 5/t 60 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

67) 20.01.11 PRODOTTI TESSILI R12 - R13 - D14 - D15-t 5/t 60 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 15,5/t 186



68) 16.06.04 BATTERIE ALCALINE R12 - R13 - D14 - D15 t 0,1/t 1,2 CONTENITORI RIGIDI SOLIDO NON PULVERULENTO

69) 16.06.05 ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI R12 - R13 - D14 - D15-t 0,1/t 1,2 CONTENITORI RIGIDI SOLIDO NON PULVERULENTO

70) 16.08.01 CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI ORO, ARGENTO, RENIO, RODIO, PALLADIO, IRIDIO O PLATINO R12 - R13 - D14 - D15 -t 0,1/t 1,2 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

71) 16.08.03 CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI METALLI DI TRANSIZIONE O COMPOSTI DI METALLI DI TRANSIZIONE NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

R12 - R13 - D14 - D15 - t0,1/t 1,2 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO - NON PULVERULENTO

72) 16.08.04 CATALIZZATORI ESAURITI DA CRACKING CATALITICO FLUIDO (TRANNE 16.08.07 R12 - R13 - D14 - D15 -t 0,1 /t1,2 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

73) 20.01.34 BATTERIE DIVERSI DA 20.01.33* R13 - D14 - D15 T 0,5/T 6 STOCCAGGIO IN CONTENITORI RIGIDI- SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 1 /T12

Legno

74) 17.02.01 LEGNO R12 - R13 - D14 - D15 5 60 STOCCAGGIO IN CUMULI SOLIDO NON PULVERULENTO

75) 19.12.07 LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 10.12.06* R12 - R13 - D14 - D15 -t0,5/t 6 STOCCAGGIO IN CUMULI SOLIDO NON PULVERULENTO

76) 20.01.38 LEGNO DIVERSO DA 20.01.37* R12 - R13 - D14 - D15 1 12 STOCCAGGIO IN CUMULI SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 6,5/t 78

77) 16.01.03 PNEUMATICI FUORI USO R12 - R13 - D14 - D15 - T10/t 120 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 10 120

78) 08.03.18 Altro TONER PER STAMPA ESAURITI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08.03.17* R12 - R13 - D14 - D15 t1/t 12 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

79) 10.12.06 STAMPI DI SCARTO R13-D15-t 0,5/t 6- STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE- SOLIDO NON PULVERULENTO

80) 16.01.12 PASTIGLIE PER FRENI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16.01.11*-R12 - R13 - D14 - D15 - t0,1/t 1,2 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO- NON PULVERULENTO

81) 16.01.22 COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI- R12 - R13 - D14 - D15 t 1/t12- STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE -SOLIDO NON PULVERULENTO



82) 16.02.14 APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA 16.02.09* E 16.02.13*

R12 - R13 - D14 - D15-t 1/t 12 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE -SOLIDO NON PULVERULENTO

83) 16.02.16 COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCH. FUORI USO DIVERSE DA 16.02.15* R12 - R13 - D14 - D15-t 1/t 12 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE SOLIDO NON PULVERULENTO

84) 17.04.11CAVI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17.04.10*R4 - R12 - R13 - D14 - D15- t 5/t 60 SEPARAZIONE DELLA GUAINA E PRODUZIONE MPS DI DIVERSO TIPO SOLIDO NON PULVERULENTO

85) 19.02.03 MISCUGLI DI RIFIUTI COMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DA RIFIUTI NON PERICOLOSI

R13 - D15 -t0,2/t 2,4 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE -SOLIDO NON PULVERULENTO

86) 19.09.04 CARBONE ATTIVO ESAURITO R13 - D14 - D15-t 0,1t/t 1,2 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE- SOLIDO NON PULVERULENTO

87)19.09.05 CARBONE ATTIVO ESAURITO R13 - D14 - D15 -t0,1/t 1,2- STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE -SOLIDO NON PULVERULENTO

ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI)

88) 19.12.12 PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA 19.12.11*R12 - R13 - D14 - D15-t 5/t 60 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE-SOLIDO NON PULVERULENTO

89) 20.01.25 OLI E GRASSI COMMESTIBILI R13- D15 -t18/t 216 STOCCAGGIO IN CISTERNE, FUSTI O CUBIC TANK LIQUIDO

90)20.01.32 MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20.01.31*R13 - D14 - D15 -t1 t12CONTENITORI A NORMA SECONDO LE SPECIFICHE DI LEGGE

SOLIDO NON PULVERULENTO

91) 20.01.36 -APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO DIVERSE DA 20.01.21* 20.01.23* 20.01.35*-R4 - R12 - R13 - D14 - D15-t 2/t 24

STOCCAGGIO CONTENITORI, CESOIATURARIDUZIONE VOLUMETRICA,PRODUZIONE MPS SOLIDO NON PULVERULENTO(T36t /432t)

IN CONCLUSIONE, LA CAPACITÀ MAX ISTANTANEA dei rifiuti non pericolosi è pari a t 4999,4, la capacità massima annuale è pari 59992,8 t.

Rifiuti pericolosi e quanto altro.

RIFIUTI PERICOLOSI AMMISSIBILI ALL'IMPIANTO nella futura configurazione.

1)CARBONE ATTIVATO ESAURITO 06 13 02* D15 CAPACITÀ ISTANTANEA t 1 cap.ann. t 12

STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTROCONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

2) 19.01.10* CARBONE ATTIVO ESAURITO, IMPIEGATO PER IL TRATTAMENTO DEI FUMI



R13 D15 t 2/ t 24 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA SOLIDO
NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 3 36

3) 15.01.10*IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI
SOSTANZE D13 D14 D15 -t 5 /t 60 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA

SOLIDO NON PULVERULENTO

4) 15.01.11*IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI METRICI SOLIDE POROSE PERICOLOSE (AD ESEMPIO
AMIANTO) COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI D13 D14 D15 -t2/t 24 STOCCAGGIO IN BIG BAGS
O ALTRO CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

5) 15.02.02*ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
STRACCI EDINDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE D13 D14 D15- t 5 /t60
stoCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO,CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 12/t 144

APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI PCBs STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO

6) 16.02.10* DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16.02.09 D15 t 2 t24 CONTENITORE A TENUTA

SOLIDO NON PULVERULENTO

7) 16.02.11*APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFUOROCARBURI, HCFC, HFC D15 t2/t 24
STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA-SOLIDO NON PULVERULENTO

8) 16.02.13*APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA QUELLI DI
CUI ALLE VOCI 16.02.09 E 16.02.12- D15 T 2/t 24 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A
TENUTA ,SOLIDO NON PULVERULENTO

9) 20.01.35*APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA
VOCE 20.01.21 E 20.01.23 CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI, R12 - R13 - D14- D15 t5 /t60
STOCCAGGIO IN CONTAINER -SOLIDO NON PULVERULENTO

TOTALE [t] 11 t132

10) 16.06.02* BATTERIE AL NICHEL - CADMIO D15 t 0,1/t 1,2 CONTENITORI RIGIDI SOLIDO NON
PULVERULENTO

11) 16.06.03* BATTERIE CONTENENTI MERCURIO D15 t0,1/t 1,2 CONTENITORI RIGIDI- SOLIDO NON
PULVERULENTO

12) 16.08.05*CATALIZZATORI ESAURITI CONTENTI ACIDO FOSFORICO D15- t 0,1/t 1,2

STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO ,CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

13) 16.08.07*CATALIZZATORI ESAURITI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE D15 t 0,1/t 1,2

STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO, CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO



14) 20.01.33*BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16.06.01 16.06.02 16.06.03 NONCHE' BATTERIEE ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE R13 D 15 -t1/t12

Tot 1,4/16,8

15) 08.01.21* RESIDUI DI VERNICI O DI SVERNICIATORI D15 t 0,5/t 6

STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

16) 08.03.17* TONER PER STAMPA ESAURITI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE D15 t 1/t 12

STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO, CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

17) 10.03.04* SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA D14 - D15 t0,5/t 6 -STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO, CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

18) 10.03.21*ALTRE POLVERI E PARTICOLATO (COMPRESSE QUELLE PRODOTTE DA MULINI A PALE) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE, D15 t 0,2/t 2,4 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

19) 10.03.23*RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE D15 t 0,5 /t 6 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

20) 10.08.19* RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDAMENTO CONTENENTI OLII D15 t 0,5/t 6 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO

21) 10.11.15*RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE D15, t 1/t 12 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO CONTENITORE A TENUTA SOLIDO NON PULVERULENTO.

22) 12.01.08*EMULSIONI E SOLUZIONI PER MACCHINARI CONTENENTI ALOGENI D15 t 5 /t60 STOCCAGGIO IN FUSTI O CISTERNA A TENUTA IN DOPPIOFONDO LIQUIDO

23) 12.01.09*EMULSIONI E SOLUZIONI PER MACCHINARI NON CONTENENTI ALOGENI D15 t 1/t 12 STOCCAGGIO IN FUSTI O CISTERNA A TENUTA IN DOPPIOFONDO LIQUIDO

24) 12.01.16* MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE

D15 ,t 0,5/t 6 ,STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO,CONTENITORE A TENUTA, SOLIDO NON PULVERULENTO

25) 17.04.10*CAVI IMPREGNATI DI OLIO, DI CATRAME DI CARBONE, D15 t 5/t 60 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO SOLIDO NON PULVERULENTO, contenitore a tenuta

19 .02.04*MISCUGLI DI RIFIUTI CONTENENTI ALMENO UN RIFIUTO PERICOLOSO D15 t0,2/t 2,4 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO, CONTENITORE A TENUTA, SOLIDO NON PULVERULENTO

27) 19.08.06* RESINE A SCAMBIO IONICO SATURATE O ESAURITE D15 t 0,5/t 6 STOCCAGGIO IN BIG BAGS O ALTRO, CONTENITORE A TENUTA, SOLIDO NON PULVERULENTO

28) 20.01.31* MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI R13 - D15 t 1/t 12 CONTENITORI A NORMA SECONDO LE SPECIFICHE DI LEGGE, SOLIDO NON PULVERULENTO



29)07 05 10*altri residui di filtrazioni e assorbenti esauriti , D15, 0,5t/6t stoccaggio in bags o altro, contenitore a tenuta – solido non polverulento

Tot "altro" 17,9 t capacità istantanea, t 214,8 annue

Totale rifiuti pericolosi ,capacità istantanea 45,3 t, capacità annuale t 543,6.

Riassumendo quindi la ditta verrebbe ad avere una capacità di 59992 t/a di rifiuti non pericolosi e 543,6 t/a di rifiuti pericolosi..

La superficie lorda dell'azienda risulta essere pari a Mq 10772,30 , compreso opifici industriali, viabilità, piazzali , aree di stoccaggio rifiuti e cc.

Il sito di pertinenza dell'impianto ricade all'interno dell'area artigianale, la viabilità e costituita dalla SS 84 e dalla ex 154 oltre alla viabilità locale, dista circa 200 ml dal confine del fiume Aventino, non ricade all'interno del Pai né del Psda, è zona "C1" di piano paesistico regionale, Dalla cartografia disponibile in ufficio l'area ricade all'interno della zona soggetta a vincolo paesaggistico emesso per decreto nel 1977.

La distanza dal sito di interesse comunitario più vicino all'area interessata è di circa ml 200, il parco della Maiella e a circa km 6, l'ospedale di Casoli a circa ml 900 in linea d'aria.

A pagina n 38 della relazione tecnica è riportata la tabella di comparazione , circa l'ubicazione, con la L.45/2007.

La progetto logistico , nella sua configurazione attuale, comprende le seguenti principali infrastrutture che costituiscono il complesso destinato alle operazioni di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi:

-Capannone industriale, locali uffici e servizi, viabilità e piazzali, aree di stoccaggio dei rifiuti/materiali, impianto di pesatura, recinzione, cancello carrabile, reti tecnologiche elettriche ed idrauliche.

Le attività di recupero e messa in riserva dei rifiuti sono attualmente svolte all'interno del capannone esistente, avente dimensioni in pianta di m 20,40 x 30,40 pari ad una superficie coperta di ca. 600,00 m2, e nel piazzale antistante (cfr. Elab. 6-PRD01

Planimetria stato di fatto autorizzato). L'altezza del capannone, dal pavimento al tegolo

di copertura, è di 7,00 m; la pavimentazione dell'intera area iscritta al RIP è di tipo

industriale.

Con la presente proposta progettuale si intende destinare tale capannone esclusivamente alla gestione dei rifiuti pericolosi. Come rappresentato nelle planimetrie allegata (cfr.

Elab. 9-PRD04 – Planimetrie aree di stoccaggio e materiali trattati ed Elab. 13-PRFlusso dei materiali in ingresso e in uscita) è stata prevista una specifica area di scarico dei rifiuti pericolosi all'interno del capannone, al quale si accede mediante un portone carrabile avente dimensioni di 4,5 x 5 m.

All'interno della struttura sono individuabili diverse aree di stoccaggio, nelle quali saranno allocati i rifiuti suddivisi per macro categorie; sarà possibile attrezzare l'area con box di deposito e scaffalature portapallet.

Nell'opificio sono altresì presenti locali spogliatoio e servizi igienici che continueranno ad essere utilizzati dal personale addetto alle lavorazioni ivi effettuate.



Il capannone industriale nel quale sarà invece posizionata la linea di valorizzazione dei rifiuti non pericolosi provenienti dalla raccolta differenziata, confinante con l'impianto autorizzato, presenta dimensioni planimetriche pari a 53,30 x 32,80 m, generando così una superficie lorda di ca. 1750 m².

Anche per tale porzione impiantistica è stata prevista un'area, accessibile mediante portone carrabile avente luce di 4,5 x 5 m, dedicata allo scarico del materiale in ingresso, che sarà poi depositato nelle specifiche aree di destinazione, come indicato negli elaborati planimetrici 9-PRD04 e 11-PRD06.

All'interno del capannone di ampliamento il quale, si ribadisce, è interamente realizzato ed è recentemente rientrato nella disponibilità del soggetto proponente, dopo alcuni anni di locazione), sono anche presenti locali di servizio e spazi disposti su due livelli, che ospiteranno, nella nuova configurazione, spogliatoi e servizi igienici per il personale impiegato per le attività di gestione rifiuti, nonché uffici amministrativi e

servizi, locali tecnici, sala riunioni, archivio, magazzini materie prime e ricambi, ecc...secondo l'organizzazione complessiva riportata negli Elab. 8-PRD03 – Prospetti e sezioni ampliamento opificio ed Elab. 10-PRD05 – Area Uffici - Prospetti e sezione.

Gli impianti e le strutture presenti nell'area di intervento sono dotati di sistemi elettrici conformi alle norme di settore (Legge 46/90 e s.m.i., per l'alimentazione di tutte le macchine a motore elettrico presenti, nonché per le idonee illuminazioni dei fabbricati e dei piazzali.

Per l'approvvigionamento delle acque da utilizzare nei servizi igienici, l'azienda dispone di allacciamento alla rete idrica consortile.

Dalle attività svolte dalla Progetto Logistico non si generano scarichi idrici; gli scarichi delle acque nere provenienti dai servizi igienici della zona uffici e dai wc dei locali spogliatoi sono inviati alla rete fognaria consortile.

Le acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate dell'insediamento nel suo complesso, saranno drenate da una rete di drenaggio dedicata dotata, prima dello scarico nel collettore fognario del Consorzio ASI Sangro, di un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia descritto al paragrafo successivo (cfr. Elab. 12-

Le acque meteoriche ricadenti nella superficie impermeabilizzate costituenti viabilità e piazzali della P. Log. Vengono attualmente drenate attraverso un sistema di tombini, griglie carrabili e pendenze dei piazzali e convogliate verso un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia costituito da un serbatoio di accumulo, di volume pari a circa 16 m³, sufficiente a garantire, secondo quanto previsto dalla specifica normativa della Regione Abruzzo L. R. n.° 31/2010 e s.m.i., l'accumulo dei primi 4 mm di pioggia scolante sulle superfici impermeabili dell'azienda potenzialmente contaminate (circa 4.000 m²).

A monte del sistema di accumulo delle acque di prima pioggia precedentemente indicato si trova un pozzetto a rigurgito nel quale le acque piovane, al riempimento della capacità di contenimento complessiva delle vasche stesse, nel rispetto dei criteri indicati all'art 12 della L.R.31/2010 sono Bypassate verso lo scarico della rete consortile. Per quanto concerne le superfici di ampliamento dell'attività, si provvederà ad adeguare i piazzali e la viabilità mediante impermeabilizzazione di tutte le aree interessate dalle

attività di gestione dei rifiuti (circa 4.600 m²), con realizzazione di una linea di drenaggio delle acque meteoriche dilavanti aree potenzialmente inquinate e confluenti in una nuova vasca, opportunamente dimensionata per accogliere anch'essa i primi 4 mm di pioggia. Detta vasca, avente capacità utile non



inferiore a 20 m³, sarà pure in questo caso asservita da by-pass idraulico presente nel pozzetto scolmatore destinato a deviare le acque di seconda pioggia, per definizione non contaminate, direttamente alla linea di scarico del corpo ricettore.

RETE DI RACCOLTA LIQUIDI PER IL DRENAGGIO DI SVERSAMENTI E/O LAVAGGI

E' preliminarmente opportuno ribadire che il ciclo di lavorazione previsto presso il complesso impiantistico in progetto non necessita di acque di processo, per cui i liquidi che si producono durante la gestione dei rifiuti sono le eventuali acque di lavaggio delle pavimentazioni e le eventuali acque di percolazione dei rifiuti. Al fine di evitare qualsiasi fenomeno di contaminazione o commistione delle acque in seguito ad eventuali rotture, sversamenti o stillicidi, e permettere altresì pratiche attività di lavaggio della pavimentazione interna ai capannoni, all'interno dei due opifici è stata prevista la realizzazione di due distinti sistemi di griglie e caditoie grigliate carrabili per la raccolta di liquidi accidentalmente rovesciati sul pavimento e acque di lavaggio, mediante idonea pendenza del pavimento stesso, l'uno a servizio del capannone destinato ai rifiuti pericolosi, l'altro per il capannone che ospiterà la linea di valorizzazione dei rifiuti non pericolosi. Tali linee di drenaggio confluiranno in due serbatoi interrati a tenuta, aventi capacità di circa 5 m³ ciascuno, completi di chiusino in ghisa e realizzate in monoblocco c.a.v., dotate di rivestimento e trattamento impermeabilizzante delle pareti interne con vernice epossidica. Il livello delle vasche sarà monitorato da galleggianti per la verifica dei livelli di riempimento ed avviso della necessità di smaltimento tramite autobotte.

Il sistema progettato garantisce un'elevata protezione delle matrici acqua e suolo, risultando tuttavia estremamente funzionale per le attività di gestione ordinaria delle lavorazioni.

NUOVA LINEA DI SELEZIONE E VALORIZZAZIONE MULTIMATERIALE

La Progetto Logistico, al fine di migliorare le prestazioni in termini di recupero del rifiuto, intende dunque proporre l'introduzione di una nuova linea di trattamento del multimateriale in ingresso. Tale linea sarà collocata nell'area del capannone industriale attiguo all'area già autorizzata e denominata come "Area di Valorizzazione" (cfr. Elab. 11-PRD06 – Layout interno con particolari linea di valorizzazione) ed è costituita dalle seguenti parti:

- Tramoggia di carico;
- Aprisacchi;
- Trasportatore a catena;
- Piattaforma di selezione con nastro trasportatore;
- Punto di scarico;
- Separatore magnetico.

L'input alla linea sarà costituito prevalentemente dal multimateriale secco non pericoloso proveniente da raccolta differenziata, dal ritiro di rifiuti speciali assimilabili ad urbani o dal ritiro di frazioni raccolte singolarmente. L'inserimento della nuova linea di selezione consentirà, come già detto, di velocizzare le operazioni di selezione e cernita del materiale in ingresso e di migliorare la qualità dei materiali selezionati.

I flussi in uscita dalla linea di valorizzazione saranno avviati al nastro di carico dell'esistente impianto di riduzione volumetrica, costituito da una pressa MACPRESSE MAC102 con rilegatrice automatica, e successivamente conferiti alle rispettive aree di stoccaggio del complesso impiantistico. AREE DI STOCCAGGIO DESTINATE A DEPOSITO E RICONDIZIONAMENTO

PRELIMINARE (D15 E D14) DI RIFIUTI PERICOLOSI



L'area interna denominata "Area Deposito Rifiuti Pericolosi" che P.LOG intende utilizzare per effettuare l'attività di deposito e ricondizionamento preliminare (Operazioni D15 e D14) di rifiuti pericolosi ha una superficie di circa 600 m², ed è costituita da un ambiente che, allo stato attuale, risulta utilizzato per le attività di recupero che saranno invece dislocate nel capannone limitrofo.

Per attrezzare tale opificio industriale al fine di gestire la nuova attività in modo razionale e sicuro si provvederà, previo sgombero di tutte le apparecchiature e stoccaggi, all'allestimento di aree distinte Planimetria aree di stoccaggio rifiuti e materiali trattati, mediante l'utilizzo di una presso cesoia, tipo mod. CS1000 fornita dalla Kyoto Technology Italia, (o dispositivo similare), con la quale ottenere una diminuzione della pezzatura dei rottami metallici e la contestuale riduzione volumetrica degli stessi. La potenzialità nominale dell'impianto è stimata fino a 20 ton/ora.

I rifiuti trattati, depositati in cumuli o container sulla pavimentazione industriale, saranno trasferiti tempestivamente nelle specifiche aree di stoccaggio, per essere inviati agli impianti di recupero finale. Al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di impermeabilizzazione delle superfici e delle reti di drenaggio delle acque, durante l'esercizio delle attività si provvederà al monitoraggio delle acque sotterranee, mediante il prelievo di campioni di acque sotterranee all'interno dei quattro pozzi piezometrici già realizzati, ubicati a monte e a valle dell'opificio, tenendo conto dell'andamento geomorfologico dell'area e della presumibile direzione della falda.

Da tali pozzi saranno prelevati, con cadenza semestrale, i campioni di acqua da sottoporre ad analisi chimica, secondo un programma di sorveglianza e controllo delle acque sotterranee da concordare con l'autorità competente, nell'ambito del rilascio del nuovo provvedimento di autorizzazione dell'impianto.

Al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di impermeabilizzazione delle superfici e delle reti di drenaggio delle acque, durante l'esercizio delle attività si provvederà al monitoraggio delle acque sotterranee, mediante il prelievo di campioni di acque sotterranee all'interno dei quattro pozzi piezometrici già realizzati, ubicati a monte e a valle dell'opificio, tenendo conto dell'andamento geomorfologico dell'area e della presumibile direzione della falda.

Da tali pozzi saranno prelevati, con cadenza semestrale, i campioni di acqua da sottoporre ad analisi chimica, secondo un programma di sorveglianza e controllo delle acque sotterranee da concordare con l'autorità competente, nell'ambito del rilascio del gestore della fognatura consortile.

Sistema di abbattimento delle polveri a servizio della presso-cesoia

Al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri associate all'attività di trattamento dei rifiuti metallici, che sarà effettuata sul piazzale esistente per mezzo della presso-cesoia descritta in precedenza, si prevede di installare un sistema di nebulizzazione ad alta pressione che produce un'alta concentrazione di goccioline nebulizzate, dell'ordine di pochi micron.

DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RECUPERO DEL SITO PER FUTURE DESTINAZIONI

Al termine della vita utile del complesso impiantistico avverrà la dismissione completa dell'impianto e il recupero del sito per le future destinazioni.



La prima operazione della fase di post-chiusura riguarderà la rimozione ed il conferimento a terzi autorizzati dei rifiuti presenti nel complesso impiantistico; successivamente si provvederà alla pulizia ed igienizzazione di piazzali, aree interne, linee di drenaggio, caditoie e fognature, svuotamento vasche e bacini di accumulo. Nella fase seguente si darà avvio alle opere di dismissione e smantellamento delle apparecchiature elettromeccaniche presenti in impianto: qualora i dispositivi siano ancora in efficienza, essi potranno essere ulteriormente utilizzati in altri impianti simili, ovvero saranno smantellati e commercializzati come rottami ferrosi, dopo opportuna rimozione di tutti gli elementi costitutivi l'impianto stesso, separazione per tipologia di materiale e loro corretto recupero/smaltimento.

I capannoni industriali e le altre strutture civili potranno essere agevolmente riconvertite ed adattate per attività di carattere industriale, artigianale e commerciale.

L'orizzonte temporale di vita dei manufatti civili ed industriali esistenti risulta indubbiamente superiore rispetto al termine ipotizzabile per la gestione delle attività di selezione e valorizzazione dei rifiuti.

Ciò considerato, risulta poco plausibile un loro smantellamento al termine del periodo utilizzato, ma piuttosto una loro eventuale riconversione idonea alle future destinazioni;

nel caso, invece, della necessità/disposizione di demolire l'intero stabilimento si provvederà allo smantellamento dei manufatti, attraverso lo smontaggio degli elementi prefabbricati e la demolizione delle strutture gettate in opera.

Le strutture ausiliarie e di servizio previste a corredo dell'impianto potranno anch'esse rimanere in uso per le future attività ovvero essere rimosse per favorire il ripristino dei luoghi.

Al progetto risultano i seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnica di progetto
- 2) Studio preliminare ambientale
- 3) Elaborati grafici ed allegati (elaborati grafici : 20 tavole), allegato: Allegato 1 elenco rifiuti ammissibili all'impianto, Allegato II iscrizione al Rip attuale, allegato III relazione geologica e di fattibilità (nella quale viene evidenziato che la falda è sita a ml 2, 4, e 6.), Allegato IV Valutazione previsionale di impatto acustico.

A SEGUITO DEL RICEVIMENTO DEL GIUDIZIO DI RINVIO la ditta ha inviato:

- 1) Planimetria sistema di abbattimento polveri e nuovo punto di emissione;
- 2) Nota esplicativa relativa al documento di valutazione di impatto acustico
- 3) Relazione integrativa allo studio preliminare Ambientale.

Nella planimetria , di cui al punto (1) viene evidenziato il punto di emissione (E).

Nella integrazione n° 2 viene c'è scritto: " Il livello di rumore residuo misurato nel punto R1, a circa ml 5,00 dal bordo della carreggiata, è fortemente influenzato dal traffico veicolare della strada prospiciente. Pertanto il livello di rumore residuo da attribuire ai ricettori R5, R7, R8, R9, è stato valutato considerando la propagazione dello stesso in campo libero di una sorgente lineare, partendo dal livello misurato in R1 (56,0 dB) (A)

Da tali calcoli risulta che in prossimità dei ricettori suddetti , distanti circa m 30, il livello di rumore residuo è pari a 48.00 dB(A)

Assumendo tali livelli di rumore residuo, il valore limite differenziale non è rispettato.

Pertanto si è provveduto alla simulazione di uno scenario in cui la sorgente principale (cesoia orizzontale) abbia un livello di potenza sonora pari a 102 dB (A), invece dei 110 dB(A) ipotizzati inizialmente.



I livelli di potenza sonori attribuiti alla cesoia, sono stati desunti da misurazioni fonometriche di tipo diretto eseguiti dalla ditta su una macchina simile. A pagina 2 della relazione aggiuntiva, sono riportate le tabelle di stima del rumore.

Il committente, comunque, si impegna ad eseguire delle misurazioni fonometriche in fase di esercizio atte a stabilire il reale rispetto dei limiti di legge.

Nella relazione integrativa alla verifica di assoggettabilità risulta scritto: " Al fine di soddisfare la richiesta di cui al punto (1) del giudizio di rinvio n° 2472 del 12/02/2015 del C.C.R. -V.I.A., si prevede di installare un punto di emissione al quale convogliare la linea di captazione delle arie provenienti dal nastro di cernita del materiale.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle polveri lungo la linea di valorizzazione dei rifiuti nella nuova configurazione, precisato che non sono comunque previste operazioni che possano generare notevole produzione di polverosità al fine di limitare al massimo l'eventuale presenza di polveri, in special modo lungo il nastro di selezione ove stazioneranno gli addetti alla cernita, la P. Log. ha ipotizzato l'inserimento di un dispositivo così descritto:

-apparato di aspirazione delle polveri con bocchette aspiranti laterali poste lungo il nastro di cernita, con invito dell'aria ad un depolverizzatore automatico a tessuto, dotato di sistema di pulizia del tessuto filtrante in controcorrente.

Tale soluzione, preferibile rispetto ad una captazione delle polveri mediante cappe superiori poste sopra al nastro, consente di evitare che gli operatori presenti sulla linea siano "investiti" dal flusso d'aria aspirata.

L'installazione del sistema di aspirazione determinerà la presenza di un punto di emissione in atmosfera (denominato (E1), posto all'esterno dell'opificio in corrispondenza del sistema di depolverizzazione al quale saranno convogliate le arie aspirate.

Il camino del filtro a maniche, di altezza pari a ml 9 e diametro pari a 0,25 m sarà inoltre dotato di bocchetta di prelievo per analisi in accordo con i manuali UNICHIM.

IN data 27/05/2015 il comune di Casoli ha inviato il parere inerente il giudizio di valutazione di incidenza di cui si dà lettura al comitato in quanto non sembra definitivo.

